

- carte topografiche, a penna. Ancona, 1860, ottobre, 1.
 Orig. f. aut., p. sc. 38; 32 × 21,5.
 E.: Stato Maggiore dell' Esercito Italiano in Roma.
1547. FANTI Manfredo, *Generale*. Primi studi militari redatti da lui stesso e trascritti quasi tutti di sua propria mano, unitamente alle figure che accompagnano il testo [in francese]. Lezioni sulla composizione e gli accampamenti. Due vol. Il secondo contiene i disegni. Gli studi sono preceduti da avvertenze e notizie del figlio Camillo Fanti. S. l., s. d.
 Vol. 2, p. sc. 489, testo 16 × 10; tav. 31, di sest. div.
 E.: Marchese Giuseppe Campori, Modena.
1548. FANTINI A Bernardino Minetti Balducci. Si sta allestendo una spedizione di volontari per invadere le Marche; chiede informazioni sulle strade, sulle popolazioni, sui conventi, sulle fortificazioni, ecc. Sansepolcro, 1860, luglio, 15.
 L. f. a., p. sc. 2; 27 × 21.
 E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.
1549. FANTONI Gabriele. Catalogo di oggetti, manoscritti e stampati che si riferiscono alla Storia del Risorgimento Italiano posseduti dal Cav. Gabriele D.^r Fantoni.
 P. sc. 98; 34,5 × 24.
 E.: Dott. Gabriele Fantoni, Venezia.
1550. — [Catalogo della] raccolta 1848-49 e Risorgimento d'Italia. Proprietà del Cav. D.^r Gabriele Fantoni, *Conservatore dell'Archivio e notaio* in Venezia. S. n. n. [Venezia, 1884].
 In-4, p. sc. 111; 35 × 25.
 E.: Mun. di Venezia.
1551. FARINA Filippo, *Ministro della Marina e proministro delle Armi Pontificie*. All' Ispezione principale del Genio per comunicare che il Cap. Jourdan deve stabilire col Comando Austriaco il raggio fortificatorio intorno alla città e cittadella di Ferrara. S. l. [Roma], 1853, novembre, 11.
 L. f. a., p. sc. 2; 32,3 × 22.
 E.: Camillo Ravioli, Roma.
1552. FARINA (La) Giuseppe. Agli amici [di Ferrara]. Bisogna che la guerra e la insurrezione procedano contemporaneamente e che questa si faccia al grido d' « Italia e Vittorio Emanuele ». Torino, 1859, febbraio, 10.
 L. a., p. sc. 3; 13 × 10,5.
 E.: Dino Pesci, Ferrara.
1553. — A Dino Pesci. Bisogna affrettarsi a mandare a Torino un buon numero di volontari. Il Governo prosegue alacramente gli armamenti. (Torino, 1859, marzo, 26). Bisogna accrescere l'agitazione per dimostrare l'abborrimento della dominazione straniera. Se il Governo Pontificio dà la Guardia Civica prendete le armi. (Aprile, 4), d. s.
 Ll. aa. 2, di cui una firmata L. F., p. sc. 2; 20,8 × 13,5.
 E.: c. s.
1554. — *Commissario per la difesa del Lago Maggiore*. Lasciapassare per Borghi Giovanni, Napoleone e Don Francesco Decio, che vanno ad Angera. Arona, 1859, giugno, 5.
 L. f. a., e poscritto aut., p. sc. 1; 20,5 × 12,1.
 E.: Prof. A. Clemente, Torino.
1555. — All' amico lettere due per dargli notizia dei fatti politici di quei giorni. Gli riporta le seguenti parole di Vittorio Emanuele: « Nel momento attuale abbiamo bisogno di grandissima prudenza e di grandissima energia ». Torino, 1860, aprile, 5-9.
 Ll. aa., p. sc. 5; 21 × 13.
 E.: Contessa Isotta Simonetti Fava, Bologna.
1556. — Al Sindaco di Como per ringraziarlo del dono del Municipio in pro della Sicilia ed annunziargli che il Comitato Centrale della Società Nazionale Italiana pubblicherà, a suo tempo, un rendiconto completo e preciso delle offerte. Torino, 1860, maggio, 27.
 L. a., p. sc. 2; 21 × 13,3.
 E.: Mun. di Como.
1557. — *Presidente della Società Nazionale Italiana*. A E. B. Monti in Perugia. Tre lettere relative all'opuscolo « Il Papa e il Congresso », alla istituzione di un Sottocomitato Nazionale in Perugia, e alla spe-